



ANDATE E INVITATE AL BANCHETTO TUTTI

Dal Messaggio del Papa per la Giornata missionaria mondiale 2024

“In un mondo lacerato da divisioni e conflitti, il Vangelo di Cristo è la voce mite e forte che chiama gli uomini a incontrarsi, a riconoscersi fratelli e a gioire dell’armonia tra le diversità”. Lo scrive Papa Francesco nel Messaggio per la 98.ma Giornata Missionaria Mondiale che sarà celebrata il prossimo 20 ottobre 2024 ispirata al versetto del Vangelo di Matteo: “Andate e invitate al banchetto tutti”. “Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità”, spiega il Vescovo di Roma. “La missione è dunque un “andare instancabile verso tutta l’umanità”, nessuno escluso, “per invitarla all’incontro e alla comunione con Dio”.

Instancabile come Dio: “grande nell’amore e ricco di misericordia”, “sempre in uscita verso ogni uomo per chiamarlo alla felicità del suo Regno, malgrado l’indifferenza o il rifiuto”. Nella parabola evangelica il re comanda ai servi di andare ed invitare al banchetto di nozze, “immagine della salvezza finale del Regno di Dio, realizzata fin d’ora con la venuta di Gesù”.

Il Papa esorta a discernere dalle false promesse di felicità: "Il mondo propone" infatti "i vari banchetti del consumismo, del benessere egoistico, dell'accumulo, dell'individualismo, il Vangelo chiama tutti al banchetto divino dove regnano la gioia, la condivisione, la giustizia, la fraternità, nella comunione con Dio e con gli altri".

L'invito di Gesù è sempre attuale oggi come ieri, "andate" e "invitate": "Ogni cristiano - fa notare il Pontefice - è chiamato a prendere parte a questa missione universale con la propria testimonianza evangelica in ogni ambiente, così che tutta la Chiesa esca continuamente con il suo Signore e Maestro verso i 'crocicchi delle strade' del mondo di oggi".

Tuttavia secondo Papa Francesco il "dramma" della Chiesa dei nostri giorni "è che Gesù continua a bussare alla porta, ma dal di dentro, perché lo lasciamo uscire!". "Tante volte - osserva il Santo Padre - si finisce per essere una Chiesa che non lascia uscire il Signore, che lo tiene come 'cosa propria', mentre il Signore è venuto per la missione e ci vuole missionari".

Da qui l'invito a tutti i battezzati affinché ritrovino lo slancio e lo zelo missionario dei primi cristiani che sentivano "L'urgenza dell'annuncio del Vangelo". L'annuncio è universale, riguarda "tutte le persone di ogni condizione sociale o anche morale": il Papa osserva che nella parabola del banchetto i servi radunarono "tutti quelli che trovarono, buoni e cattivi": "gli ultimi e gli emarginati sono gli invitati speciali del re", "chiunque è destinatario dell'invito di Dio", "bisogna solo dire 'sì' a questo dono divino e gratuito, accogliendolo e lasciandosi trasformare da esso".

Urgenza, ma anche rispetto e gentilezza devono caratterizzare secondo Papa Francesco l'invito alle nozze e alla bellezza dell'incontro con l'amore salvifico di Dio in Cristo morto e risorto: "Nel proclamare al mondo la bellezza dell'amore salvifico di Dio - scrive nel messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2024 - i discepoli lo fanno con "gioia, magnanimità, senza forzatura, coercizione, proselitismo".

L'invito è a "continuare il cammino verso una Chiesa tutta sinodale - missionaria a servizio del Vangelo" e ad intensificare la preghiera per la missione evangelizzatrice della Chiesa e la partecipazione alla Messa. L'Eucarestia anticipa il dono della pienezza di vita, infatti - si legge nel documento - "come ha insegnato Benedetto XVI il banchetto eucaristico è per noi reale anticipazione del banchetto finale" e "non possiamo accostarci alla Mensa eucaristica senza lasciarci trascinare nel movimento della missione che, prendendo avvio dal Cuore stesso di Dio, mira a raggiungere tutti gli uomini".